

— Conversando con Miceli, il boss di Brancaccio si riferisce a Salvatore Picciurro come possibile dirigente in un nosocomio. Nomina poi avvenuta, ma bloccata dal Tribunale

Mafia, le intercettazioni di Guttadauro Si parla pure di un primario a Petralia

La Procura sta valutando la possibilità di acquisire la documentazione che, di fatto, ha azzerato alcune nomine di primari effettuate dall'Ausl nel periodo fra il 2001 e lo scorso anno. In particolare la parte della sentenza di venerdì del giudice del lavoro, che a questo punto potrebbe essere presa in considerazione, è quella che riguarda la nomina di Salvatore Picciurro, il primario di Chirurgia dell'ospedale Madonna Santissima dell'Alto di Petralia Sottana. Il nome del professionista, infatti, viene fuori in diverse occasioni, nel corso di alcune intercettazioni fra il boss di Brancaccio Giuseppe Guttadauro, il medico nel cui salotto si discuteva anche di affari e politica, e l'ex assessore comunale alla Sanità Domenico Miceli, accusato di concorso in associazione mafiosa. Proprio Guttadauro, infatti, chiede che il professionista prenda un posto di

primario. Il carteggio che riguarda la nomina di Picciurro, che non risulta comunque indagato, potrebbe infatti interessare i magistrati per cercare collegamenti fra le richieste che venivano effettuate da Guttadauro e i favori che gli venivano concessi da parte dei suoi interlocutori.

In più intercettazioni effettuate tra Guttadauro e Miceli, si parla del professionista. «Al Civico c'è un... Salvo Picciurro che è un signor chirurgo... - dice Guttadauro nel 2001 - un signor chirurgo vero, non un signor chirurgo per cogli... cioè non è che farebbe cattiva figura... il torinese non vuole venire, l'americano non vuole venire, rimangono quattro scampazzi... e quindi che poi non è che si deve vedere che a Termini ci va un signor nessuno, a Cefalù idem, eccetera, eccetera... a Palermo ca-

pace che ora spunta qualche... qualche nome che non si sa da dove, se deve vedere che uno non può avere un amico o un parente da potere raccomandare se ha una appendicite, capire... di chissà che cosa... perché di questo si tratta...».

A questo punto tra le ipote-

**Il manager dell'Ausl, Guido Catalano: «Nessuna pressione»
Carte al vaglio della Procura**

si c'è quella di pressioni esterne sulla nomina di dirigenti. Salvatore Picciurro, in particolare, fu nominato a Petralia nel 2004, dopo un breve periodo di *vacatio* nel reparto di Chirurgia seguito alle dimissioni del suo predecessore Silvio Morini, che aveva deciso di andare a dirigere la Chirurgia generale dell'ospedale di San Cataldo. L'attuale prima-



Giuseppe Guttadauro

voro abbia ritenuto l'Ausl manchevole «di non aver individuato con proprio atto le modalità di conferimento di tale tipologia di incarichi ed i requisiti richiesti, sentiti i soggetti sindacali».

«In realtà - continua Catalano - eventuali pressioni, ma in senso positivo, è naturale, arrivarono in quel periodo (la fine dello scorso anno, ndr) dai sindaci del comprensorio, che si trovarono, anche se per un brevissimo lasso di tempo, sprovvisti di una figura importante come quella del primario del reparto di Chirurgia. Alla nomina di Picciurro si arrivò perché lui si era già presentato al concorso per coprire il posto di primario a Palazzo Adriano e a Partinico. Aveva tutte le caratteristiche per essere promosso in quel posto. Non ho mai saputo di coinvolgimenti di altro genere del dottor Picciurro». Ieri sera non siamo riusciti a rintracciare il dottor Picciurro.